

# 38 mila euro di buone ragioni



**Lettera aperta alla Cortese Attenzione di:**

Fabio FACCHINELLO  
Segretario Provinciale **COISP**  
Presso Questura di VICENZA

Egregio Segretario del Coisp berico, mi hanno spiegato che nei giorni scorsi la Segreteria Coisp di Vicenza ha diffuso una mia lettera di qualche mese addietro, con la chiara finalità di dimostrare la mia presunta tendenza a “predicare bene e razzolare male”.

Sapevo che lo avreste fatto, anche perché, forse non lo rammenti, ma la avevate già diffusa qualche mese addietro. Anzi, speravo che lo faceste. Perché infatti, diversamente da quanto Tu vorresti, proprio quella lettera dimostra la differenza tra chi dalla politica è - come il Siulp ed i suoi rappresentanti – statutariamente e concretamente equidistante ed indipendente, e chi, invece, professa una indipendenza che poi, nei fatti, tale non è.

Una differenza di cui Ti saresti sicuramente avveduto se avessi dedicato la dovuta attenzione al contenuto di quanto io avevo a suo tempo scritto. Ma, come mi hanno spiegato, in questo periodo dell'anno Tu sei sempre particolarmente impegnato in altre faccende, ed è quindi probabile che questa sia la ragione della Tua superficiale attenzione dedicata al mio scritto.

Ti basti al riguardo il commento che un nostro iscritto ci ha inviato dopo aver ricevuto la tua – rectius: della segreteria provinciale Coisp - mail: “Certo che l'italiano è una lingua difficile ma leggendo le due lettere Filippi mi sembra che sia coerente... non è nel direttivo del PD, insulta il PD, MANDA A CAGARE IL PD. Era un iscritto che poi toglie la tessera”.

Ecco, questo dovrebbe essere sufficiente per farti comprendere che i nostri colleghi, magari genuini e veraci, ma non certo ingenui, non abboccano facilmente a chi propone letture strumentali della realtà. Insomma, in futuro, fossi in Te, dovendo alzare una cortina fumogena per celare l'imbarazzo di un Segretario regionale che è al contempo anche membro del direttivo provinciale del PDL, cercherei argomenti più convincenti.

Nel frattempo, approfittando dell'occasione, proprio in relazione alla dianzi accennata coesistenza di incarichi sindacali e politici, vorrei sottoporre alla Tua attenzione alcune considerazioni.

Mi è capitato infatti di imbartermi nell' “Albo dei soggetti beneficiari di provvidenze economiche” della Regione Veneto per l'anno 2008. E, con mia sorpresa, ho scoperto che la Segreteria Regionale del Coisp risultava beneficiaria di un contributo imputato al capitolo di bilancio dell'Istruzione scolastica. “Ma come?” - mi sono chiesto – “Un contributo pubblico ad un sindacato di Polizia? E poi che ha a che fare con l'Istruzione scolastica il Coisp Regionale?”.

Per soddisfare questa mia curiosità ho proseguito nella ricerca, ed ho così scoperto che una identica elargizione risultava anche per l'anno 2009. Approfondendo ulteriormente sono così arrivato con estremo stupore a risalire a tre delibere della Giunta regionale, e precisamente:

1) la nr. 684 del 18 marzo del 2008, pubblicata sul Bollettino uff. della Regione n. 32 del 15 aprile 2008, che concede alla Segreteria Regionale del Coisp Veneto “un contributo di 15 mila euro per far fronte alle spese connesse all’organizzazione del Convegno Mafie: la legalità vince”, da realizzare entro la primavera del 2008”;

2) la nr. 360 del 17 febbraio 2009, pubblicata sul Bollettino uff. della Regione n. 21 del 10/03/2009. che concede alla Segreteria Regionale del Coisp Veneto “un contributo di euro 20 mila per far fronte alle spese connesse all’organizzazione di due convegni dal titolo “Mafia: la legalità vince” da realizzare entro la primavera del 2009 a Padova e Vicenza”;

3) la nr. 4329 del 29 dicembre 2009, pubblicata sul Bollettino uff. della Regione nr. 14 del 16 febbraio 2010, che concede alla Segreteria Regionale del Coisp Veneto quale “integrazione del contributo di euro 20 mila già concesso con DGR n. 360 del 17/2/2009, la somma di euro 3 mila a fronte di ulteriori costi sostenuti nell’ambito dell’organizzazione di due convegni dal titolo “Mafia: la legalità vince” svoltisi a Padova ed a Vicenza nella primavera del 2009”.

Da tale documentazione, agevolmente reperibile sul web, risulta quindi che il Coisp Veneto ha ricevuto dalla Regione in un biennio contributi pari a 38 mila euro. Il che, a grandi linee, dovrebbe corrispondere a circa il doppio delle entrate che nel medesimo periodo il Coisp regionale ha realizzato per le quote degli iscritti. Mica male.

Orbene, avendo in prima persona organizzato convegni, dibattiti pubblici e tavole rotonde, si tratta di una somma incomprensibilmente esagerata. Mi limito ad affermare – e parlo con cognizione di causa - che con poche centinaia di euro, magari badando più al contenuto che all’apparenza, sono state organizzate iniziative quantomeno altrettanto meritevoli tanto da noi, quanto da altre organizzazioni sindacali, le quali, come noi, hanno potuto contare solo ed esclusivamente sulle entrate derivanti dagli iscritti o da contributi di imprenditori privati.

Evito anche di insistere sul fatto che questi 38 mila euro sono soldi dei contribuenti che potevano essere destinati ad altre priorità, che mi pare non manchino. Ho ragione di ritenere che questo mio punto di vista sia condiviso da parecchi altri colleghi, i quali, come me, sono per l’appunto anche contribuenti.

Ritengo pertanto abbastanza singolare che Tu – o chi ha inviato la mail per Tuo conto – ti permetta il lusso di dire, parlando di me, che “predico bene e razzolo male”.

Se infatti con razzolare intendi riferirti al reperimento di finanziamenti pubblici per attività sindacali, quali quelli che ho appena finito di illustrare, allora è opportuno che Tu sappia che io, non so nemmeno da dove si cominci, visto che mai né io, né gli organismi del Siulp di cui io, da 25 anni, faccio parte, abbiamo potuto, e prima ancora mai abbiamo voluto, avvalerci di contributi di enti pubblici. Al massimo è capitato che qualche amministrazione comunale ci abbia concesso l’uso a titolo gratuito di una sala ed un patrocinio meramente formale. Null’altro. Insomma, diversamente dal Tuo Segretario regionale io tengo la politica ed i politici a debita distanza, in modo che nessuno di loro possa mai rinfacciarmi le “provvidenze economiche razzolate”.

È questo che, se ancora non lo avessi compreso, ha consentito a me, ed al Siulp che rappresento a livello regionale, di praticare con la massima trasparenza l’indipendenza dalla politica in conformità con lo spirito e la lettera del nostro statuto.

Una indipendenza che invece il Tuo Segretario Regionale, a fronte delle munifiche elargizioni ottenute dalla Regione, non è in alcun modo in condizione di poter rivendicare.

Ad impedirglielo sono, oltre alla sua appartenenza organica ad un partito, almeno 38 mila euro di buone ragioni.

Vicenza, 4 aprile 2012

**Il Segretario Gen. Regionale SIULP VENETO**  
**Silvano Filippi**

-2-

